GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — SABATO 22 DICEMBRE — **NUM. 298**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali.— Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato nella sua seduta di ieri approvò senza discussione ed adottò a scrutinio segreto i seguenti progetti di legge:

1. Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina, per l'anno 1878;

2. Stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per l'anno 1878;

3. Proroga di sei mesi al corso legale dei biglietti di Banca;

4. Nuova proroga di termine stabilito colla legge 3 giugno 1875, n° 2535, per l'alienazione o divisione dei terreni ex-ademprivili in Sardegna;

5. Aumento di un secondo decimo sullo stipendio degli insegnanti degli Istituti tecnici e nautici.

Il senatore Lauzi, relatore, diede un cenno del corso del progetto di legge sui certificati ipotecari. In seguito ad osservazioni dei senatori Torelli, Brioschi e del Presidente del Consiglio sull'ordine del giorno, il Senato deliberò di radunarsi il 29 corrente per la discussione del progetto relativo alla transazione colla Società Vitali, Charles, Picard e C. pei lavori di costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4191** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Gatteo ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Sant'Arcangelo di Romagna n. 184, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Savignano di Romagna, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Gatteo è separato dalla sezione elettorale di Savignano di Romagna e costituito in sezione distinta del Collegio elettorale di Sant'Arcangelo di Romagna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **4192** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Rivolta d'Adda onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Crema num. 147, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Pandino, cui fu sino ad ora unito;

Noverand[illegible] comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Rivolta d'Adda è separato dalla sezione elettorale di Pandino, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Crema.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il N. **4193** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Celle di Bulgheria onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Vallo della Lucania n. 346, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Torre Orsaia, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Celle di Bulgheria è separato dalla sezione elettorale di Torre Orsaia, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Vallo della Lucania.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **4194** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Trenzano, Corzano, Berlingo, Cossirano, Comezzano e Cizzago ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Leno n. 79, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Ospitaletto, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Trenzano, Corzano, Berlingo, Cossirano, Comezzano e Cizzago sono separati dalla sezione elettorale di Ospitaletto, e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Leno, colla sede in Trenzano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **4199** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù delle facoltà concesse al Governo colla legge del 29 giugno 1873, n. 1475 (Serie 2ª);

Sentiti il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze incaricato dell'*interim* dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la Convenzione sottoscritta il 3 dicembre 1877 dal Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero dei Lavori Pubblici, rappresentante l'Amministrazione dello Stato, ed il cav. ingegnere Federico Gabelli, rappresentante della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, per la concessione alla detta Società della costruzione e dello esercizio di una strada ferrata da Conegliano a Vittorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

(*La* **Convenzione** *sarà pubblicata nel prossimo numero*).

Continuazione e fine del R. decreto 28 settembre 1877, n. 4171 (Serie 2ª), pubblicato nel foglio di ieri.

Palermo.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, industriale, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 2000 — Lettere italiane, 1800 — Lettere italiane, 2200 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1600 — Lingua tedesca, 1600 — Storia e geografia, 2200 — Storia naturale, 2000 — Disegno, 1800 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2200 — Fisica, 2200 — Chimica, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Agraria, 2200 — Estimo e geometria pratica, 2200 — Costruzioni, 2000 — Economia politica, 2000 — Dritto privato positivo, 1800 — Elementi scientifici di etica civile e diritto, 1440 — Totale lire 39,680.

ISTITUTO NAUTICO.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio e dei macchinisti.

Presidenza, lire 1500 — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, 1800 — Storia patria e geografia descrittiva e commerciale, 1600 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1600 — Diritto commerciale e marittimo, 1600 — Matematiche elementari, 1800 — Principii di fisica e meteorologia, meccanica applicata alla nautica e nozioni sulle macchine a vapore, 1800 — Navigazione, calcoli pratici di nautica, idrografia, 1800 — Astronomia nautica, 2000 — Attrezzatura e manovra navale, 1600 — Fisica e meccanica elementare, matematiche complementari, 2000 — Macchine a vapore e disegno relativo, 1800 — Geometria descrittiva e disegno lineare e idrografico, 1440 — Totale lire 23,780.

Parma.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematiche, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 600 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2200 — Storia, 1600 — Geografia, 1760 — Lingua francese, 1440 — Lingua tedesca, 1600 — Economia politica, 2000 — Diritto privato positivo, 1800 — Elementi di etica civile e diritto, 1200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 1800 — Fisica, 2200 — Chimica generale e agraria, 2200 — Agraria, 2200 — Geometria pratica e disegno topografico, 2200 — Estimo e costruzioni, 2200 — Disegno, 1760 — Totale lire 37,560.

Pavia.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1440 — Lingua tedesca, 1760 — Storia, 2000 — Geografia, 2000 — Diritto privato positivo, 2200 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Computisteria e ragioneria, 2200 — Storia naturale, 2200 — Storia naturale 1600 — Fisica, 2000 — Chimica generale ed agraria, 2200 — Estimo e agraria, 2200 — Costruzione e geometria pratica, 2200 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2200 — Disegno, 1800 — Totale lire 37,000.

Pesaro.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica e di agrimensura.

Presidenza, lire 1500 — Lettere italiane, 1800 — Storia e geografia, 2000 — Economia politica e diritto privato positivo, 2000 — Elementi di etica civile e diritto, 1200 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1600 — Disegno, 1600 — Storia naturale, 2200 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2200 — Fisica, 2000 — Chimica generale e agraria, 2200 — Agraria, 2000 — Estimo e geometria pratica, 2000 — Costruzioni rurali e disegno di costruzioni, 2000 — Totale, lire 29,540.

Piacenza.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 1800 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1200 — Lingua inglese, 1600 — Lingua tedesca, 1800 — Storia e geografia, 1800 — Storia naturale, 2000 — Disegno, 2000 — Matematiche, 2000 — Matematiche, 2000 — Fisica, 2000 — Chimica generale ed agraria, 2000 — Agraria, 2000 — Geometria pratica e disegno topografico, 2200 — Estimo, costruzioni e disegno di costruzioni, 1800 — Diritto privato positivo, 2000 — Economia politica, 2000 — Elementi di etica civile e diritto, 1440 — Ragioneria e computisteria, 2000 — Totale, lire 36,640.

Piano di Sorrento.

ISTITUTO NAUTICO.

Sezioni dei capitani di lungo corso, di gran cabotaggio, dei costruttori navali e dei macchinisti.

Presidenza, lire 3000 — Lettere italiane e geografia, 2000 — Lingua italiana e storia, 1800 — Lingue francese e inglese, 1800 — Diritto commerciale e marittimo, 1600 — Matematiche, 2000 — Disegno lineare e idrografico, 1200 — Trigonometria, geometria descrittiva, fisica, meteorologia, meccanica elementare ed applicata alla nautica, nozioni sulle macchine a vapore, 2200 — Navigazione, 1800 — Attrezzatura e manovra navale, 2000 — Astronomia nautica, 2200 — Costruzione navale e disegno relativo, 2200 — Macchine a vapore e disegno relativo, 2000 — Totale, lire 25,800.

Pizzo Calabria.

SCUOLA NAUTICA.

Sezione dei capitani di gran cabotaggio.

Presidenza, lire 500 — Navigazione e matematiche, 2000 — Lingua italiana, 1760 — Storia, geografia e diritto commerciale e marittimo, 1760 — Attrezzatura e manovra navale, 1760 — Totale, lire 7780.

Portoferraio.

SCUOLA NAUTICA.

Sezione dei capitani di gran cabotaggio.

Presidenza, lire 300 — Navigazione e principii di astronomia nautica e attrezzatura e manovra navale, 1800 — Lingua italiana, 1600 — Storia, geografia e diritto, 1600 — Matematiche, 1600 — Totale, lire 6900.

Porto Maurizio.

ISTITUTO TECNICO.

Sezione di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Elementi di etica civile e diritto, diritto privato positivo ed economia politica, 1800 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese (comune coll'Istituto nautico), 1440 — Lingua inglese (id.), 1600 — Storia e geografia, 1800 — Storia naturale, 1800 — Matematiche, 1800 — Disegno, 1440 — Fisica, 1800 — Ragioneria e computisteria, 1800 — Totale, lire 18,080.

ISTITUTO NAUTICO.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio.

Presidenza (comune coll'Istituto tecnico) — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, lire 1600 — Storia, geografia e diritto commerciale e marittimo, 1600 — Matematiche elementari e disegno lineare, 1800 — Fisica, meteorologia, meccanica applicata alla nautica e nozioni sulle macchine a vapore, 1440 — Astronomia nautica e matematiche complementari, 1800 — Navigazione e disegno idrografico, 1800 — Attrezzatura e manovra navale, 1440 — Totale, lire 11,480.

Procida.

ISTITUTO NAUTICO.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio.

Presidenza, lire 500 — Navigazione e disegno idrografico, 1600 — Lingua italiana, 1440 — Storia, geografia e diritto, 1440 — Matematiche elementari e disegno lineare, 1600 — Fisica e meccanica applicata alla nautica, meteorologia, macchine a vapore, 1440 — Astronomia nautica e matematiche complementari, 1800 — Attrezzatura e manovra navale, 1600 — Totale, lire 11,420.

Rapallo.

ISTITUTO NAUTICO.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio.

Presidenza, lire 500 — Lettere italiane, 1440 — Storia, geografia e diritto commerciale e marittimo, 1800 — Matematiche elementari e disegno lineare, 1600 — Fisica e meccanica applicata alla nautica, nozioni sulle macchine a vapore e meteorologia, 1600 — Astronomia nautica e matematiche complementari, 2000 — Navigazione e disegno idrografico, 1600 — Attrezzatura e manovra navale, 1200 — Totale, lire 11,740.

Reggio Calabria.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua tedesca, 1800 — Storia e geografia, 1800 — Disegno, 1800 — Matematiche, 2000 — Matematiche, 1800 — Computisteria e ragioneria, 2000 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 2000 — Chimica generale e agraria, 2200 — Agraria ed estimo, 2200 — Geometria pratica e costruzioni, 2200 — Diritto

privato positivo, 1600 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2000 — Totale lire 29,800.

Reggio Emilia.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1440 — Lingua tedesca, 1600 — Storia e geografia, 1800 — Diritto privato positivo, 1800 — Economia politica, 2000 — Disegno ornamentale, 1600 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 2000 — Chimica generale, 2200 — Agraria, 2200 — Geometria pratica e disegno topografico, 1800 — Estimo, costruzioni e disegno relativo, 1800 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 1800 — Totale lire 33,240.

Riposto.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio e dei costruttori navali di 2ª classe.

Presidenza, lire 500 — Lettere italiane, 1600 — Storia, geografia e diritto, 1600 — Fisica e meccanica applicata alla nautica, nozioni di macchine a vapore, meteorologia, 1600 — Astronomia nautica e navigazione, 1800 — Attrezzatura e manovra navale, 1800 — Matematiche complementari e idrografia, 1800 — Matematiche elementari e disegno lineare, 1600 — Totale lire 12,300.

Roma.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, industriale, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 6000 — Lettere italiane, 2200 — Lettere italiane, 2200 — Lingua francese, 2200 — Lingua inglese, 2000 — Lingua tedesca, 2000 — Stenografia, 1600 — Storia, 2200 — Geografia, 2000 — Economia politica, 2200 — Diritto privato positivo, 2200 — Elementi scientifici di etica civile e diritto, 1440 — Computisteria e ragioneria, 2200 — Geologia e mineralogia, 2200 — Fisica, 2200 — Chimica generale e agraria, 2200 — Chimica industriale, 2200 — Agraria, 2200 — Disegno, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Geometria descrittiva e disegno relativo, 1800 — Meccanica e disegno di macchine, 2200 — Costruzioni e disegno relativo, 2200 — Estimo e geometria pratica, 2200 — Botanica e zoologia, 2200 — Totale lire 58,640.

S. Remo.

SCUOLA NAUTICA.

Sezione dei capitani di gran cabotaggio.

Presidenza, lire 500 — Lingua italiana, 1800 — Storia e geografia, 1600 — Dritto commerciale e marittimo, 1600 — Navigazione e matematiche elementari, 1800 — Attrezzatura e manovra navale, 1200 — Totale lire 8500.

Sassari.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 800 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1600 — Storia e geografia, 2000 — Diritto privato positivo, 1800 — Economia politica, 1800 — Elementi di etica civile e diritto, 1440 — Computisteria e ragioneria, 2000 — Storia naturale, 1760 — Chimica generale e agraria, 2200 — Agraria, 2200 — Estimo, geometria pratica e disegno topografico, 2000 — Costruzioni e disegno di costruzioni, 2200 — Matematiche del 1° corso e fisica, 2200 — Matematiche, 2200 — Disegno, 1800 — Totale lire 31,600.

Savona.

ISTITUTO NAUTICO.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio e dei costruttori navali.

Presidenza, lire 500 — Lingua italiana ed elementi di lettere, 1600 — Lingue francese e inglese, 1600 — Storia e geografia descrittiva e commerciale, 1440 — Diritto commerciale e marittimo, 1200 — Aritmetica, algebra e geometria piana e solida, 1800 — Fisica, meteorologia e nozioni sulle macchine a vapore, 1600 — Trigonometria, idrografia e navigazione, disegno idrografico, 1600 — Astronomia nautica, calcoli pratici di nautica, 2000 — Attrezzatura e manovra navale, 1440 — Disegno lineare e principii di meccanica applicata alla nautica, 1200 — Totale lire 15,980.

Sondrio.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 1800 — Lingua francese, 1200 — Lingua tedesca, 1600 — Storia e geografia, 1440 — Diritto privato positivo, 1200 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Computisteria e ragioneria, 1800 — Fisica e chimica generale e agraria, 1800 — Estimo, agraria e storia naturale, 1800 — Costruzioni, geometria pratica e disegni relativi, 1800 — Matematiche, 2000 — Disegno ornamentale, 1600 — Totale lire 21,240.

Spezia.

ISTITUTO NAUTICO.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio.

Presidenza, lire 500 — Lingua italiana ed elementi di lettere italiane, 2200 — Storia patria, geografia descrittiva, commerciale e diritto commerciale e marittimo, 1800 — Astronomia nautica e matematiche complementari, 2000 — Navigazione, calcoli pratici di nautica, idrografia e disegno idrografico, 1800 — Matematiche elementari e disegno lineare, 1600 — Principii di fisica, meteorologia, meccanica applicata alla nautica e nozioni sulle macchine a vapore, 1600 — Attrezzatura e manovra navale, 1440 — Totale lire 12,940.

Taranto.

SCUOLA NAUTICA.

Sezione dei capitani di gran cabotaggio.

Presidenza, lire 500 — Matematiche e navigazione, 2000 — Attrezzatura e manovra navale, 1600 — Lingua italiana, 1600 — Storia, geografia e diritto, 1600 — Totale lire 7300.

Teramo.

ISTITUTO TECNICO.

Sezione di agrimensura.

Presidenza, lire 500 — Lettere italiane, 2000 — Storia e geografia, 2000 — Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 2000 — Lingua francese, 1600 — Disegno, 1600 — Fisica e matematiche, 2200 — Geometria pratica e costruzione, 2000 — Estimo e agraria, 2200 — Chimica generale e agraria, 2000 — Storia naturale, 2000 — Totale, lire 20,100.

Terni.

ISTITUTO TECNICO.

Sezione: fisico-matematica.

Presidenza, lire 500 — Lettere italiane, 2000 — Storia e geografia, 1800 — Economia politica ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Lingua francese, 1200 — Lingua inglese, 1760 — Disegno, 1800 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 1800 — Fisica, 2200 — Storia naturale, 1760 — Chimica generale, 2000 — Totale, lire 20,420.

Torino.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria e industriale.

Presidenza, lire 4000 — Lettere italiane, 1800 — Lettere italiane, 2200 — Lingua francese, 1600 — Lingua inglese, 1800 — Lingua tedesca, 1800 — Stenografia, 1200 — Storia, 2000 — Geografia, 2200 — Diritto privato positivo, 2200 — Economia politica, 2200 — Computisteria e ragioneria, 2000 — Disegno ornamentale, intaglio in legno e plastica, 2800 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2000 — Zoologia, 1200 — Botanica, 1200 — Geologia e mineralogia, 1600 — Fisica, 2200 — Chimica generale ed industriale, 4000 — Agraria ed estimo, 2200 — Geometria pratica e costruzioni, 2200 — Disegno topografico e di costruzioni, 1800 — Meccanica industriale, 2200 — Disegno di macchine, 1800 — Tecnologia meccanica, 1200 — Arte tessile, 2200 — Merceologia, analisi tecnica, chimica tintoria, 2200 — Elementi di etica civile e diritto, 1440. — Totale lire 61,640.

Trapani.

SCUOLA NAUTICA.

Sezione dei capitani di gran cabotaggio.

Presidenza, lire 500 — Lingua italiana, 1600 — Storia, geografia e diritto, 1600 — Matematiche elementari, 1800 — Navigazione, attrezzatura e manovra navale, 1800. — Totale lire 7300.

Udine.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, di agrimensura, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 1000 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1440 — Lingua tedesca, 2200 — Storia e geografia, 2000 — Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Economia politica, 2200 — Computisteria e ragioneria, 2000 — Storia naturale, 2200 — Fisica, 1800 — Chimica, 2200 — Estimo e agraria, 2200 — Geometria pratica e disegno topografico, 2200 — Disegno, 1800 — Matematiche, 1800 — Matematiche, 2200 — Costruzioni e disegno relativo, 2200 — Assistente per la chimica, 1200 — Assistente per la fisica, 1200 — Assistente per l'agraria e la storia naturale, 1200. — Totale lire 36,840.

Venezia.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica, industriale, di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 4000 — Lettere italiane ed elementi di etica civile e diritto, 1800 — Lettere italiane, 2200 — Lingua francese, 1440 — Lingua inglese, 1760 — Lingua tedesca, 1760 — Stenografia, 1200 — Storia e geografia, 2200 — Diritto privato positivo, 1600 — Economia politica, 2200 — Ragioneria e computisteria, 2200 — Storia naturale, 1800 — Fisica, 2200 — Chimica generale e industriale, 2200 — Disegno ornamentale, 1800 — Matematiche, 2200 — Matematiche, 2200 — Elementi di meccanica, meccanica industriale e disegno di macchine, 2000 — Costruzioni, geometria pratica e disegni relativi, 2200 — Totale, lire 38,960.

ISTITUTO NAUTICO.

Sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio e dei costruttori navali.

Presidenza (comune coll'Istituto tecnico) — Lingua e lettere italiane, lire 2000 — Storia patria e geografia descrittiva e commerciale, 1600 — Diritto commerciale e marittimo, 1200 — Matematiche e disegno lineare, 1760 — Fisica, meccanica, meteorologia e nozioni sulle macchine a vapore, 1760 — Astronomia nautica, 2000 — Navigazione, idrografia e disegno idrografico, 2000 — Costruzione navale e disegno relativo, 2000 — Attrezzatura e manovra navale, 1600 — Totale, lire 15,920.

Vicenza.

ISTITUTO TECNICO.

Sezioni: fisico-matematica di agrimensura di commercio e ragioneria.

Presidenza, lire 800 — Lettere italiane, 2000 — Lingua francese, 1440 — Lingua tedesca, 1600 — Storia e geografia fisica descrittiva e politica, 1800 — Computisteria e ragioneria, 2000 — Storia naturale, 2000 — Fisica, elementi di meccanica e costruzioni rurali, 2200 — Chimica generale e agraria, 2200 — Agronomia e computisteria rurale, 2200 — Matematiche superiori e geometria pratica, 2200 — Disegno, 1800 — Matematiche elementari ed estimo, 1800 — Economia politica, 2000 — Diritto privato positivo, 1800 — Elementi di etica civile e diritto, 1200 — Totale, lire 29,040.

Viterbo.

ISTITUTO TECNICO.

Sezione di agrimensura.

Presidenza, lire 500 — Lettere italiane ed elementi di etica civile e diritto, 2200 — Storia e geografia, 1600 — Economia politica e diritto privato positivo, 2000 — Lingue straniere (francese inglese), 2200 — Disegno, 1440 — Matematiche, 2000 — Fisica e storia naturale, 2200 — Chimica generale e agraria, 2200 — Agraria ed estimo, 2200 — Geometria pratica e costruzioni, 2200 — Totale, lire 20,740.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
MAIORANA-CALATABIANO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3°, cap. 1° della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso alla cattedra di fisica e chimica nel liceo di Padova, collo stipendio di lire 2640.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Padova la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 20 novembre 1877.

Il Provveditore Capo
G. BARBERIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia interna e clinica medica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia interna e clinica medica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 15 marzo 1878, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano e saranno date secondo le prescrizioni dell'articolo 9 del Regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 17 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Per gli effetti stabiliti dall'art. 35 del regolamento generale degli studi universitari del Regno, approvato con decreto Reale degli 8 ottobre 1876, si rende pubblicamente noto il seguente

Prospetto dei giovani *che si sono segnalati negli esami di licenza liceale nella sessione del luglio 1877.*

COGNOME E NOME	PATERNITÀ	LUOGO di nascita	LICEO in cui hanno studiato	MATERIE in cui si segnalarono
Mazzini Giovanni	Serafino	Spezia	Liceo di Pisa	Italiano
Fassa Cesare	Pietro	Alessandria	Liceo Beccaria di Milano	Idem
Ferrari Vittorio	Paolo	Modena	Studiò privatamente e fece l'esame nel liceo Beccaria di Milano	Idem
Aldighieri Umberto	Antonio	Vicenza	Liceo di Vicenza	Latino
Pogliólo Pietro	Ignazio	Genova	Liceo di Roma	Idem
Sacchi Carlo	Gaspare	Lodi	Liceo Parini di Milano	Idem
Allievi Francesco	Antonio	Torino	Liceo di Roma	Greco
Bellio Luigi	Pietro	Treviso	Seminario vescovile di Treviso	Idem
Cogliolo Pietro	Ignazio	Genova	Liceo di Roma	Idem
Diena Ernesto	Davide	Bologna	Liceo di Bologna	Idem
Frascara Giacinto	fu Angelo	Alessandria	Liceo di Roma	Idem
Maiorana Gaetano	Pietro	Palermo	Liceo di Catania	Idem
Sadun Elcia	fu Felice	Pitigliano	Liceo di Firenze	Matematica
Bechis Maurizio	Michele	Villanova d'Asti	Liceo Cavour di Torino	Idem
Pace Muzio	Vincenzo	Castrovillari	Liceo pareggiato di Prato	Idem
Barcelloni Antonio	Carlo	Belluno	Liceo di Belluno	Idem
Mazzetti Gustavo	fu Giuseppe	Roma	Liceo di Roma	Idem
Bonacorsi Cesare	Giuseppe	Cremona	Liceo di Cremona	Idem

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 623887 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 20, al nome di Monticone *Ferdinando* di Bartolomeo, domiciliato a Ferrere (Alessandria), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Monticone *Ferdinanda* di Bartolomeo, nubile, domiciliata a Ferrere (Alessandria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 21 dicembre 1877.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 239577 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 56637 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 90, al nome di *Perone* Andrea fu Pietro, domiciliato in Napoli; n. 15309, assegno provvisorio di lire 3 50, al nome di *Perone* Andrea fu Pietro, domiciliato in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Pezone* Andrea fu Pietro, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 25 novembre 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 100, cioè: certificato n. 259283 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 76343 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 55, al nome di Spinelli Giacomo e Mariantonia di Raffaele, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliato in Napoli; assegno provv. n. 5608 per centesimi 75, al nome di Spinelli Gennaro, Giacomo e Mariantonia di Raffaele,

minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliato in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi il certificato a Spinelli Giacoma e Mariantonia di Raffaele, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliato in Napoli, e l'assegno provvisorio a favore di Spinelli Gennaro, Giacoma e Mariantonio di Raffaele, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 26 novembre 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Approssimandosi l'epoca in cui per le feste natalizie e per la ricorrenza del nuovo anno si sogliono spedire in grandissima quantità biglietti di visita col mezzo della Posta, si ravvisa opportuno di rammentare al pubblico che, per aver corso colla francatura di 2 centesimi stabilita per le stampe, i biglietti di visita non debbono contenere alcuna indicazione manoscritta e debbono esser posti *sotto fascia* oppure entro *buste non chiuse,* non essendo ammesse le buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati.

Però possono essere spediti biglietti scritti intieramente a mano od anche in parte soltanto, purchè non contengano altre indicazioni che il nome, il cognome, i titoli, la qualità e il domicilio.

I biglietti di visita diretti all'estero possono egualmente essere spediti *sotto fascia* o in *buste non suggellate* francandoli a norma della relativa tariffa.

Per gli effetti contemplati dall'art. 29 e seguenti del Regio decreto 13 settembre 1874, n° 2079, il sottoscritto deduce a pubblica notizia che l'ora fu avvocato Luigi Gardini, conservatore delle ipoteche in Asti, cessò dalle sue funzioni sin dal 6 ottobre 1867; e che i di lui eredi fanno instanza per lo svincolo della cauzione da lui prestata, e sovra questa dimanda sarà provvisto a tenor di legge, scaduti sei mesi dalla presente notificanza.

Casale, 11 dicembre 1877.

Il Procuratore Generale
MANFREDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Nota circolare turca relativa alla mediazione, di cui si occupa, da qualche giorno, tutta la stampa europea, è del seguente tenore:

« Ognuno conosce l'origine degli sciagurati avvenimenti occorsi di recente nell'impero. Il governo imperiale è convinto di non aver in nessun modo provocata la guerra che egli combatte contro la Russia, di aver fatto tutto ciò che dipendeva da lui per evitarla.

« All'appello del suo sovrano il popolo dell'impero si riunì per compiere semplicemente e eroicamente il dovere di difendere il suo territorio minacciato, ma dal canto suo non minacciò nè ha mai minacciato alcuno.

« Non è facile trovare le ragioni colle quali la Russia può giustificare la sua aggressione. Vuol essa forse veder nascere e svilupparsi, a benefizio di certe popolazioni che sono l'oggetto della sua sollecitudine, istituzioni e riforme dirette a migliorarne la sorte? La Sublime Porta ha anticipato questo suo desiderio decidendosi a riorganizzare il suo sistema giudiziario ed a compiere in questo paese delle riforme utili e pratiche intese a soddisfare i desideri delle popolazioni senza distinzione di razza o di religione. Quest'opera di riorganizzazione ha per base la costituzione concessa da S. M. imperiale il Sultano.

« Il paese ha accolto la costituzione con gioia e gratitudine, e la sua applicazione, libera da qualunque ostacolo, produrrà tutti i buoni effetti attesi invano da misure incomplete e da riforme non autorizzate. Una riforma parziale applicata soltanto ad alcune provincie ad esclusione del rimanente dell'impero produrrebbe grandi inconvenienti. In materia d'amministrazione le eccezioni ed i favori accordati a certe provincie non possono fare a meno che eccitare le une contro le altre le popolazioni di razza diversa le quali vivono soggette allo scettro di S. M. imperiale il Sultano, e inoltre ciò equivarrebbe a premiare la ribellione.

« Se potessero ancora esistere dei dubbi sul rigoroso adempimento della nostra nuova costituzione e delle riforme promesse da noi alla Conferenza di Costantinopoli, quei dubbi dovrebbero dissiparsi dinanzi alla formale e solenne dichiarazione circa la sincerità dei nostri propositi.

« Noi chiediamo all'Europa di agire affidandosi alla garanzia che le offriamo.

« La vera ed unica sorgente degli ostacoli che potrebbero frustrare i nostri sforzi sotto questo rapporto risiederebbe nella continuazione di uno stato di guerra. Questa situazione è non solo disastrosa relativamente alle riforme, ma è anche dannosa per la prosperità generale del nostro paese.

« Uccide l'agricoltura e le industrie tenendo sotto le armi la parte migliore della popolazione che lavora; essa gravita sul tesoro, ed inceppa le condizioni economiche e finanziarie dell'impero con gran pregiudizio del benessere generale del paese e degli interessi particolari dei suoi creditori.

« Tralasciando poi di considerare la quistione delle riforme, sorge naturalmente quest'altra: qual ragione può esservi di continuare la guerra? Il desiderio di conquistare, per se stesso, è stato altamente e pubblicamente rigettato da S. M. l'imperatore Alessandro fino dal principio delle ostilità.

« L'onore militare del grande impero che egli governa rimane intatto malgrado le varie fortune della campagna, e le armate che stanno anche adesso l'una di fronte all'altra sonosi ugualmente coperte di gloria sui campi di battaglia. Che scopo dunque possono avere nel far sì che ancora per lungo tempo facciano dimora, nei loro rispettivi paesi, la desolazione e la ruina? Noi crediamo invece che sia giunto il momento in cui i due paesi possano concludere la pace senza compromettere la loro dignità, e l'Europa possa interporre utilmente i suoi buoni uffici.

« In quanto al governo imperiale, esso è pronto a richiedere quei buoni uffici, quantunque il paese non abbia ancora

esaurite tutte le sue risorse. Non v'è sacrifizio che la intera nazione non sia pronta a fare per conservare l'indipendenza e l'integrità della patria. Ma è dovere del governo imperiale di impedire, se è possibile, che venga sparso altro sangue. In nome dunque dell'umanità noi facciamo questo appello al sentimento di giustizia delle grandi potenze e speriamo che esse saranno disposte ad accogliere favorevolmente i passi che abbiamo fatti. „

I giornali inglesi commentano, a seconda delle opinioni politiche che rappresentano, le difficoltà che solleva il documento pubblicato più sopra.

Il *Times* è d'avviso che la Porta propone una base di negoziazioni inaccettabile, ma ammette che la proposta della Turchia può fornire all'Europa l'occasione d'intervenire in via amichevole. " L'Inghilterra, dice il *Times*, raccomandando alla Russia di esaminare la circolare turca, non potrebbe adunque essere ragionevolmente accusata d'intervenire senza un legittimo diritto, ma bisognerebbe che in questo caso evitasse di accompagnare i suoi consigli con minacce, per non compromettere subito la sua parte di mediatrice.

Il *Daily Telegraph* è d'avviso che il governo della regina, qualunque decisione sia per prendere, non dovrà mai perdere di vista, che l'imperatore di Russia ha dichiarato, fin dal principio delle complicazioni in Oriente, che facendo la guerra non aveva altro desiderio che quello di migliorare la sorte dei cristiani. Se questa dichiarazione è sincera, lo scopo della guerra si può considerare raggiunto, dacchè la Turchia ha dichiarato nella sua circolare che è pronta a dare all'Europa ogni soddisfazione rapporto alla quistione del miglioramento della sorte dei bulgari. Ma se all'opposto fosse provato che il governo di Pietroburgo vuol rompere i suoi impegni e aspira segretamente ad annettersi l'Armenia e ad occupare Costantinopoli, in questo caso, dice il *Daily Telegraph*, i ministri di Sua Maestà britannica, intimando ai belligeranti di cessare da questa guerra inumana, non difenderebbero soltanto gli interessi dell'impero che è affidato alla loro custodia, ma eziandio quelli della buona fede, dell'onore e dell'umanità.

Il *Daily News* sostiene, a sua volta, che l'Inghilterra non deve impegnarsi isolatamente e che prima d'intervenire, deve essere sicura che l'appello indirizzato all'Europa ha delle probabilità di essere accolto favorevolmente dalle potenze neutrali. Esso constata in pari tempo che fino ad ora la domanda del governo ottomano non ha avuto successo presso nessun gabinetto europeo. " L'Inghilterra, aggiunge il *Daily News*, non dovrà uscire dalla sua inazione che il giorno in cui i suoi interessi saranno minacciati; ma fino adesso non è avvenuto alcun fatto che valga a modificare la politica seguita fin qui dal governo. „

Lo *Standard* esprime la convinzione che la regina d'Inghilterra, la quale, a termini della costituzione, può dichiarare la guerra senza consultare il Parlamento, non prenderà nessuna misura che possa avere delle conseguenze fatali per la pace del paese colle altre nazioni, se non è ben certa che la maggioranza della nazione approva la sua determinazione.

Riassumendo questi apprezzamenti, l'*Indépendance Belge* osserva, che per quanto siano diversi, tradiscono tuttavia la grande preoccupazione, anzi l'inquietudine che domina presentemente nei circoli politici di Londra.

Nella discussione che ebbe luogo il 19 dicembre in seno alla Commissione finanziaria della Delegazione austriaca, il conte Andrassy, al dire della *Reichsraths Correspondenz*, ha dichiarato che dall'esame delle obbiezioni mosse contro la sua politica è giunto a convincersi di non poterla mutare sotto nessuna condizione, e di fronte a veruna influenza. Il ministro corroborò la sua esposizione orale dando lettura di numerosi atti segreti, non destinati al *Libro Rosso*, particolarmente per combattere l'obbiezione che esso non tutelò abbastanza energicamente gli interessi della monarchia, e rifiutò di dare spiegazioni sul modo onde intende tutelarli in avvenire. Il ministro affermò inoltre essersi fatto tutto ciò che era possibile per impedire la guerra, accennando e spiegando le varie vie che stavano aperte al governo. " Non essendo stato ciò possibile, soggiunse il ministro, io ho scelto con tutta tranquillità quella della neutralità di fronte agli avvenimenti militari, e della conservazione dei buoni rapporti colle potenze, ma che condiziona insieme la neutralità dei nostri interessi e della nostra influenza nella definitiva sistemazione delle faccende orientali. In questa via io credo di dover perseverare. „

L'adunanza pronunciò un ringraziamento per la esplicita e chiara esposizione del ministro. Nel corso della discussione il conte Andrassy dichiarò che il governo non potè ravvisare nella guerra mossa dalla Serbia alla Turchia un motivo per uscire dalla neutralità. " Se però, soggiunse, il procedere della Serbia dovesse ledere i nostri interessi, per esempio, con un'azione militare in Bosnia ed in Erzegovina, in tal caso io solleverei una decisa opposizione, ed all'occorrenza, impedirei anche di fatti un simile procedere. „

Il *Journal Officiel* del 19 ha pubblicato il movimento prefettizio. Tale movimento concerne 83 prefetti, e siccome in Francia, contando il territorio di Belfort, non ci sono che 87 dipartimenti, così quattro soli di essi non entrano in questa grande trasformazione di personale amministrativo. Un solo prefetto venne trasferito da un dipartimento all'altro. In totale cinque soli membri dell'antico personale prefettizio sono conservati. Tutti gli altri sono stati revocati od hanno rassegnate le loro dimissioni o vennero posti in disponibilità. Le revocazioni furono quarantasette; le dimissioni ventisei; i collocamenti in disponibilità sette; e infine un prefetto venne ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione.

" Da ciò si vede, scrivono i *Débats*, che se il signor de Marcère ha impiegati alcuni giorni a rinnovare il personale amministrativo, questo ritardo non deve attribuirsi ad un sentimento di debolezza. Il ministro ha voluto modificare tutta l'amministrazione di combattimento che il governo del 16 aveva compromessa. Si è voluto far *tabula rasa*. Ciò era necessario. Sette soli degli ottantadue prefetti di nuova nomina non hanno mai appartenuto all'amministrazione. „

Nella sua seduta del 18 il Senato francese ha votato senza emendamenti le tre leggi di finanza adottate già dalla Camera dei deputati; la prima relativa alle quattro contribu-

zioni dirette che i Consigli generali possono pertanto scompartire; la seconda che autorizza la percezione delle imposte indirette sino alla concorrenza di due decimi; e la terza che apre al governo un credito di 529 milioni e mezzo di franchi applicabile alle spese dei due primi mesi del prossimo esercizio.

Alla Camera dei deputati furono nello stesso giorno convalidate alcune elezioni; il presidente del Consiglio signor Dufaure presentò un progetto di legge per amnistiare tutti i crimini, delitti e contravvenzioni, commessi col mezzo della stampa, con discorsi od altrimenti dal 16 maggio al 14 dicembre.

Tanto al Senato che alla Camera venne poi data lettura del decreto di chiusura della sessione del 1877. La nuova sessione si aprirà martedì 8 gennaio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 20. — Suleyman pascià è partito per Adrianopoli.

Tiflis, 17. — Un distaccamento comandato dal generale Komaroff, dopo un combattimento, si è impadronito di Ardanuschi.

Parigi, 21. — La nomina di Saint-Vallier ad ambasciatore a Berlino fu firmata oggi e sarà pubblicata domani dal *Journal Officiel.*

Il *Temps* dice che Waddington riunì ieri i funzionari del suo gabinetto e dichiarò ad essi che il regime repubblicano deve questa volta essere stabilito definitivamente, che tutti i funzionari devono essere penetrati della necessità della nuova situazione, e che, se alcuni ne sentissero ripugnanza, farebbero bene di dedicarsi ad un'altra carriera.

Costantinopoli, 19. — Assicurasi che Mahmud Damat pascià, dietro consiglio di Mehemet Ruschdi pascià, fu allontanato dal Sultano per qualche tempo perchè era divenuto assai impopolare.

Altri invece dicono che Mahmud Damat pascià andrebbe al quartiere generale russo, se i tentativi di mediazione fallissero.

Parecchi deputati intendono di proporre un voto di sfiducia contro il ministero.

Vienna, 21. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli, in data del 20:

« Alcuni deputati maomettani vogliono domandare al governo, in una prossima seduta, di intavolare trattative di pace.

« Si dice che la Porta ordinerà fra breve una nuova leva di 300,000 uomini.

« Il Sultano indirizzerà al popolo serbo un proclama, il quale destituirà il principe Milano. »

La stessa *Corrispondenza* ha da Cettigne, 21:

« I montenegrini attendono ad ogni istante la capitolazione della cittadella di Antivari.

« Il principe Nikita è giunto a Cettigne. »

Belgrado, 21. — (*Dispaccio ufficiale*). — Ieri l'altro i serbi presero d'assalto il passo di San Nicolò.

Nello stesso giorno un distaccamento, dopo una lotta accanita, s'impadronì delle fortificazioni di Schetchina e distrusse il ponte, intercettando le comunicazioni fra Nissa e Lescovatz.

Babina-Glava fu abbandonata dai turchi ed occupata dai serbi.

Atene, 21. — I cristiani di Candia eleggono un'assemblea, la quale nominerà i capi militari.

La Porta, seguendo i consigli di Layard, ambasciatore d'Inghilterra, spedì in Candia un commissario per offrire garanzie per la esecuzione delle riforme.

Gl'insorti domandano l'annessione alla Grecia.

Un *meeting* degli abitanti di Retimo espresse il voto che Candia sia indipendente.

Assicurasi che il contingente tunisino rimpiazzerà in Candia la guarnigione turca.

Parigi, 21. — Oggi ebbe luogo la riunione dei Consigli generali.

Si conoscono 44 risultati.

Furono eletti 25 presidenti repubblicani e 19 conservatori.

I repubblicani guadagnano 5 seggi e ne perdono uno.

Un discorso del ministro Bardoux, presidente del Consiglio generale di Clermont, disse che la recente crisi fu sciolta dal patriottismo del presidente della Repubblica; soggiunse che la nostra Repubblica parlamentare è, come la Francia, generosa e aperta a tutti gli uomini di buona volontà.

Londra, 22. — Il *Times* ha da Atene:

« Molti capi cretesi, malcontenti della politica circospetta della Grecia, domandano la protezione dell'Inghilterra. »

Il *Times* insiste affinchè l'Inghilterra faccia comprendere alla Turchia la necessità di intavolare trattative di pace.

La Camera di commercio di Manchester decise d'inviare a lord Derby una memoria, insistendo sulla necessità di mantenere la neutralità; altre Camere di commercio preparano una memoria analoga.

Il *Times* ha da Vienna:

« Le trattative per la neutralizzazione del Danubio non sono ancora riuscite; la Russia vuole la neutralizzazione fino al mare, mentre la Turchia e l'Inghilterra la vogliono soltanto fino a Sulina. »

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE, E FILOLOGICHE

Tornata del 16 *dicembre* 1877, *presieduta* da T. MAMIANI.

Dopo l'approvazione del verbale dell'ultima seduta, e l'annunzio dei libri giunti in dono, il segretario CARUTTI presenta il V volume del *Corpus Inscriptionum latinarum* pubblicato dalla R. Accademia prussiana a Berlino e contenente le *Inscriptiones Galliae Cisalpinae Latinae* raccolte ed illustrate dal socio TEODORO MOMMSEN. Seguendo la divisione dell'Italia fatta da Augusto in 11 regioni, il dotto illustratore destinò questo volume alle tre ultime, cioè alla Liguria (9ª), alla Transpadana (10ª) ed alla Venezia e all'Istria (11ª), e lo divise in due parti, le quali si chiudono con ricchi e diligenti indici. Nella prefazione l'autore, con parole di gratitudine, ricorda gli aiuti che ritrovò in Italia, cosicchè « *civibus terrae Italiae* (egli dice) *huius laboris communione devinctus Bonae Menti Italorum hoc volumen, si fieri potest, do et dico.* » A cagion d'onore poi nomina Giambattista De Rossi, Giuseppe Fiorelli e il compianto Carlo Promis, il quale gli fu « *optimus adiutor et in pedemontanis recensendis tamquam socius.* » Ed alle Accademie di Venezia, di Milano, di Torino, e « *tum maxime quae non tam urbis est quam Italiae universae Romana Lynceorum,* » offre l'opera sua come « *documentum studiorum foederis ejus quo Itali et Germani consociati sunt.* »

A queste Accademie infine egli propone e raccomanda di continuare la parte della collezione ora terminata dall'Accademia di Berlino, raccogliendo e pubblicando con ordine e metodo le iscrizioni che si vengono a mano a mano scoprendo in Italia affinchè da parziali e private raccolte non si ritorni alla confusione precedente. In quanto spetta all'Accademia nostra, il Consiglio di Am-

ministrazione non porrà indugio nel divisare il miglior modo di mettere in atto l'invito, e confida di potere, fra non molto, presentare alla Classe alcune proposte su tale argomento.

Presenta pure una Memoria manoscritta sopra l'*Anello simbolico dei Lincei* dell'avvocato Giuseppe Cosci, che sarà deposta nell'Archivio accademico, e per la quale la presidenza ha già ringraziato l'autore in nome della Classe.

Il Presidente dà comunicazione di una lettera colla quale S. A. R. il Principe Amedeo duca d'Aosta esprime all'Accademia il suo aggradimento pei ringraziamenti da questa inviatigli pel dono fattole dall'A. S. del busto in marmo di Cassiano dal Pozzo.

Dà quindi lettura del foglio del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio che segna ricevimento della relazione della Commissione incaricata di giudicare sul conferimento del premio alle Memorie della Classe di scienze morali presentate pel concorso 6 febbraio 1876; apprezza le considerazioni fatte dalla medesima, restringendosi a conferire solo quattro menzioni onorevoli; ed esprime i suoi ringraziamenti ai componenti della Commissione stessa, per l'opera da essi prestata nell'esame e nel giudizio relativi a quel concorso.

Lo stesso Presidente dà partecipazione del programma di concorso bandito dalla R. Accademia delle scienze di Torino (classe di scienze morali, storiche e filologiche) pel premio di una medaglia d'oro del valore di lire duemila da conferirsi alla migliore Memoria che non più tardi del 31 dicembre 1878 manoscritta, in lingua italiana, latina o francese, col nome dell'autore chiuso in scheda sigillata contraddistinta da un'epigrafe ripetuta sulla Memoria stessa, sarà presentata, sopra il seguente tema:

Dato uno sguardo complessivo allo stato della filosofia in Italia nei tre primi decenni del corrente secolo, esporre; ed esaminare la filosofia di Antonio Rosmini, *considerandola nelle sue relazioni coi sistemi dell'antichità classica, e del medio evo, e tenendo conto delle discussioni a cui diede occasione fra i contemporanei.*

Presenta quindi la fotografia, donata dalla anzidetta Accademia, della base, spezzata in due, di una colonna di bronzo, di cui si scopersero più rottami diciassette anni addietro nell'isola di Sardegna in un luogo che è detto *Pauli Gerrei*. In questa base trovossi incisa, e poco offesa dalle ingiurie del tempo una iscrizione trilingue, latina, cioè, greca, e fenicia. L'Accademia di Torino, cui ne fu fatto recente dono dal prof. Ab. G. Spano, ha creduto opportuno ed utile il far eseguire colla più gran diligenza la detta fotografia esatta e fedele della iscrizione, giudicando non esattissime tutte le riproduzioni che ne vennero fatte, ed affinchè le persone che attendono a questi studi, possano rivedere la scrittura fenicia, e rettificare, occorrendo, le lezioni, e le interpretazioni già pubblicate.

Da ultimo lo stesso Presidente comunica come il Consiglio di Amministrazione in una sua recente seduta, a proposta della Commissione esaminatrice delle Memorie presentate al Concorso per la classe di scienze morali, storiche e filologiche, deliberò di sottoporre all'approvazione della Classe, che per l'avvenire non si proponga la inserzione negli atti di alcuna delle Memorie, se non dopo l'esame di tutti gli scritti presentati al concorso.

La Classe invitata dal Presidente approva la proposta del Consiglio di amministrazione.

Il socio corrispondente Narducci presenta in dono all'Accademia due suoi lavori bibliografici. L'uno: *Catalogus Codicum manuscriptorum, praeter orientales, qui in Bibliotheca Alexandrina Romae adservantur*: l'altra, *Di un catalogo generale dei manoscritti e dei libri a stampa delle biblioteche governative d'Italia. Proposta al sig. Ministro della Pubblica Istruzione.* Di quest'ultimo espone il contenuto, e le cause che lo indussero a compilarlo.

Il socio Carutti, prendendo occasione dal dono del busto di Cassiano Dal Pozzo fatto all'Accademia dalla munificenza di S. A. R. il duca d'Aosta, e del quale il Presidente tenne discorso nell'antecedente tornata e in questa, comunica una lettera latina inedita che Nicola Heinsio scrisse allorchè ricevette l'annunzio della morte dell'illustre suo amico, e nella quale il dotto olandese significa le benemerenze non dimenticabili di Cassiano Dal Pozzo verso i buoni studi, e le singolari virtù che lo faceano riverito in Europa.

Il presidente Mamiani legge uno scritto suo circa le vicende e le rivolture dell'idea filosofica dagli inizi di questo secolo insino al dì d'oggi; e più particolarmente discorre della dottrina italiana di cui è organo da otto anni compiti il periodico *Filosofia delle Scuole italiane*, ponendola in continuo ragguaglio con altri paesi e con altre scuole e segnatamente con la psicofisiologica inglese, la quale predomina a questi giorni non pure nel suolo nativo ma in Francia e, per buona parte, eziandio in Germania. Di tutto il che viene il Mamiani cercando e specificando via via le cagioni efficienti, sebbene poco visibili, nel moto civile e politico dei popoli, in verso del quale la filosofia è sempre cagione insieme ed effetto; e soprattutto trattienesi a paragonare l'indole peculiare della rivoluzione francese con quella meno tempestosa ma più profonda che svolgesi a grado per grado sotto i nostri occhi.

Il socio Blaserna presenta una memoria del prof. Antonio Roiti *Sulla viscosità e l'elasticità susseguente nei liquidi.* Questa memoria, a termini dell'art. 23 dello statuto dell'Accademia, sarà inviata ad una Commissione per essere esaminata.

Il socio Fiorelli che nelle ferie accademiche aveva presentati i rendiconti mensili delle scoperte di antichità avvenute nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre ed ottobre, dà comunicazione nell'odierna seduta di altri rinvenimenti fatti sino a tutto lo scorso novembre in Torino, Aosta, Mondovì, Ravenna, Urbino, Offida, Perugia, Orvieto, Castel Giorgio, Celleno, Viterbo, Mazzano, Bracciano, Corneto-Tarquinia, Civitavecchia, Roma, Palestrina, Cori, Frosinone, Cassino, Capua, Santa Maria Capua Vetere, Pompei, Pentima, Alfedena, Sepino, Benevento, Caltagirone, Termini Imerese, Acquaviva-Platani, Cagliari.

Egli ha richiamato particolarmente l'attenzione dell'Accademia su i monumenti tornati a luce in Sepino ed in Cagliari, mostrando altresì la riproduzione fotografica di un disegno eseguito dallo egregio prof. Montiroli dell'insigne musaico perugino, che ritrae Orfeo tra le belve.

L'Accademico Segretario
Carutti.

NOTIZIE DIVERSE

Regia marina. — La *Gazzetta di Genova* del 19 annunzia che la *Staffetta*, R. avviso a elice di 1500 tonnellate, uscita dai cantieri dello stabilimento Ansaldo, munita di cinque cannoni e due mitragliere, partirà dalla Spezia nei primi giorni del nuovo anno per intraprendere un viaggio di circumnavigazione. Essa si recherà alle Antille, alla Nuova Orleans, nell'Oceano Pacifico passando per lo stretto di Magellano. Uscita dal Mediterraneo per lo stretto di Gibilterra vi rientrerà pel canale di Suez.

— L'*Italia Militare* del 22 ha le seguenti notizie:

— Il comandante del *Cristoforo Colombo* ha telegrafato, in data del 14 da Hong Kong, che sarebbe partito fra sei giorni per Amboina e Sidney.

— Il giorno 19 corrente sono giunte a Napoli le corazzate *Roma, Terribile* e *Garibaldi*.

— Il giorno 19 corrente è giunto a Portoferraio il R. piroscafo *Murano*; sappiamo che esso dovrà trasportare a Livorno i giovani mozzi della Regia nave-scuola *Città di Napoli*, che si recano in breve licenza durante le prossime feste natalizie.

— A quanto sappiamo, verranno prossimamente emanate disposizioni relative alla divisa dei guardia marina; saranno sostituite alle trecce le spalline del grado di sottotenente col distintivo sovrapposto stabilito per lo stato maggiore generale.

Il pantalone della gran divisa sarà pei guardia marina munito delle bande in oro conforme a quello degli altri ufficiali inferiori di vascello.

Resterebbe quindi abrogato l'articolo 26 del regolamento approvato col Regio decreto 9 marzo 1873, e modificato nel senso suespresso l'ultimo comma dell'art. 12 del regolamento medesimo.

Stato sanitario dell'esercito. — Dall'*Italia Militare* del 22 corr. togliamo il seguente prospetto dello stato sanitario dell'esercito italiano nel mese di ottobre 1877:

Erano negli ospedali al 1° ottobre (1)	6144
Entrati nel mese	7869
Usciti	8317
Morti	128
Rimasti al 1° novembre	5568
Giornate di ospedale	176279
Erano nelle infermerie di corpo al 1° ottobre	1930
Entrati nel mese	8813
Usciti guariti	7229
Usciti per passare all'ospedale	1368
Morti	2
Rimasti al 1° novembre	2144
Giornate d'infermeria	67205
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	35
Totale dei morti	165
Forza media giornaliera della truppa nel mese di ottobre	201560
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,30
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,50
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	40
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,82

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) numero 85. Le cause delle morti furono: meningiti ed encefaliti 3, bronchiti acute 4, bronchiti lente 3, polmoniti acute 4, polmoniti lente 4, pleuriti ed idropio-toraci 7, tubercolosi polmonali 7, vizi organici del cuore e dei grossi vasi 1, endocardite 1, gastriti ed enteriti 6, malattie del fegato 3, reumatismo articolare 1, ileo-tifo 30, dermo-tifo 1, febbri da malaria 2, dissenteria 1, altre malattie da infezioni 3, cachessia per anemia 1, flebiti 1, periostite 1, artrocace 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 139 tenuti in cura, ossia 0,72 per 100.

Morirono negli ospedali civili n. 45. Si ebbe 1 morto sovra ogni 48 tenuti in cura, ossia 2,08 per 100.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari e civili per malattie 30, per calcio da cavallo 1, per suicidio 3, per ferita 1.

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Lapide commemorativa. — Il *Daily Telegraph* annunzia che, nella chiesa di Upuor, presso Rochester, giorni sono venne collocata una lapide alla memoria dei fratelli Edoardo e Francesco Pocock, morti ultimamente nell'Africa equatoriale. Su quella lapide marmorea si legge la seguente iscrizione:

« Ad Edoardo Pocock, morto a Chinya, in età di 22 anni, il 17 gennaio 1875; ed a Francesco Pocock, di anni 27, che rimase annegato nel Congo il 3 giugno 1877.

« Essi divisero coraggiosamente i pericoli corsi dal loro capo Enrico Stanley durante la spedizione anglo-americana a traverso il continente africano, e contribuirono al compimento di grandi scoperte. »

L'esercito russo. — Ecco, scrive l'*Italia Militare* del 20, quale era la ripartizione dell'esercito russo nei primi giorni di novembre:

Corpi non mobilitati.

1° Corpo — Due divisioni di fanteria;
2° Corpo — Due divisioni di fanteria ed una di cavalleria;
3° Corpo — Due divisioni di fanteria ed una di cavalleria;
5° Corpo — Due divisioni di fanteria ed una di cavalleria;
6° Corpo — Tre divisioni di fanteria ed una di cavalleria;

Armata del littorale (generale Semeka).

7° Corpo — Due divisioni di fanteria;
10° Corpo — Due divisioni di fanteria ed una di cavalleria.

Non comprese nei corpi d'armata:
Una divisione di fanteria;
Due brigate di cacciatori;
Due brigate e mezzo di zappatori;
Una divisione di cavalleria della guardia;
Una divisione e due reggimenti di cosacchi.

Esercito del Caucaso (granduca Michele).

Reggimenti di milizia: tredici reggimenti e 21 sotnie di cavalleria irregolare, cinque reggimenti di fanteria irregolare.

Armata del Rion (generale Oklobijo): una divisione di fanteria.

Corpo del sud (generale Tergukassof): due divisioni di fanteria.

Riserve disponibili: due divisioni di fanteria.

Reggimenti di cosacchi: diciannove del Kuban e nove del Terek.

Corpo d'operazioni (generale Loris-Melikoff): quattro divisioni di fanteria, una brigata di cacciatori, una brigata di zappatori, una divisione di cavalleria.

Esercito d'operazioni sul Danubio (granduca Nicola).

Armata dell'ovest (principe Carlo di Rumania): la guardia (tre divisioni, una brigata cacciatori, una divisione di cavalleria); IV corpo (tre divisioni di fanteria e una di cavalleria); IX corpo (due divisioni di fanteria e una divisione di cavalleria); corpo rumano (tre divisioni di fanteria e una di cavalleria); inoltre, non compresi nei corpi d'armata, una divisione di fanteria, una divisione di cosacchi, una brigata di cacciatori e due brigate di cosacchi.

Armata del sud (generale Radetzki): VIII corpo (due divisioni di fanteria); più una brigata di cacciatori e quattro reggimenti di cosacchi.

Si avevano ancora disponibili all'ovest ed al sud, ma non appartenenti ad alcuna delle armate indipendenti: i granatieri (due divisioni di fanteria e una di cavalleria); una divisione di fanteria, una di cavalleria, una divisione di fanteria rumana, una brigata cacciatori, due brigate e mezza di zappatori, il parco d'assedio e la scorta del quartier generale.

Armata di Rutschuk (lo Czarevitch): XII corpo (due divisioni di fanteria ed una di cavalleria); XIII corpo (due divisioni di fanteria è una di cavalleria).

Sotto gli ordini diretti del granduca Nicola: X corpo (tre divisioni di fanteria ed una di cavalleria). Non compresi nei corpi d'armata: una divisione di cavalleria, un reggimento cosacchi.

Armata della Dobrucia (generale Zimmermann): XIV corpo (due divisioni di fanteria e due di cosacchi).

Truppe di riserva: tre divisioni di riserva sul Danubio ed una nel Caucaso.

Flottiglia del Danubio: tre monitors, tre vapori a ruote, tre vapori ad elice, venticinque battelli portatorpedini.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 21 dicembre 1877 (ore 16 30).

Cielo coperto sull'alto Adriatico, a Roma, a Portotorres e nell'ovest della Sicilia. Pioggia a Torre Mileto (Gargano). Mare grosso sul golfo dell'Asinara e presso il Gargano. Agitato a Rimini ed a Venezia. Venti freschi o forti in queste ed in altre stazioni. Barometro salito da 2 a 5 mm. Cielo generalmente coperto in Austria. Termometro sceso fino a 20 gradi sotto lo zero a Pietroburgo. Nel periodo decorso pioggie in diverse stazioni del versante orientale della penisola. Continua il dominio di venti freschi o forti delle regioni nord specialmente nell'Italia media ed inferiore.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 dicembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,2	766,7	766,4	766,8
Termomet. esterno (centigrado)	2,8	5,8	7,5	3,0
Umidità relativa...	80	65	57	74
Umidità assoluta...	4,45	4,51	4,42	4,23
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 0	N. 13	N. 15	N. 11
Stato del cielo.......	9. quasi coperto	10. coperto	0. bello	1. veli al S.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 7,5 C. = 6,0 R. | Minimo = 2,0 C. = 1,6 R.

Pioggia in 24 ore poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 dicembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	78 22	78 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	83 05	83 —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 30
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 10
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	437 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 75	108 50	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 26	27 21	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 84	21 82	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 80 85 cont. - 80 37 1/2, 42 1/2, 45 fine.

1° sem. 1878: 78 20 cont.

Certif. sul Tesoro 5 0/0, emiss. 1860-64 83.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA
per la illuminazione a gas della città di Novara

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale a termini dell'articolo 29 degli statuti sociali per la giornata di domenica 13 gennaio 1878, alle ore 12 meridiane, nella sala delle adunanze consigliari, casa Miglio Andrea, via Dominioni, n. 185, a piano terreno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1° Approvazione del verbale della seduta 28 gennaio 1877.
2° Resoconto consuntivo dell'esercizio 1876-77.
3° Resoconto preventivo dell'esercizio 1877-78.
4° Nomina di tre consiglieri.

Se quest'adunanza non potrà aver luogo nel giorno suindicato per le cause espresse nell'articolo 33° degli statuti, i signori azionisti si intenderanno fino d'ora riconvocati per la successiva giornata di domenica 27 stesso mese, alla medesima ora e nello stesso locale, a mente dell'articolo 34 degli statuti predetti.

Novara, il 16 dicembre 1877.

Per il consiglio di amministrazione
Il Presidente: NATALE SANTINI.

6335

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CALABRIA ULTERIORE SECONDA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno 3 dell'entrante mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, innanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso, sarà aperta l'asta per rilasciare al migliore offerente in meno l'appalto per la costruzione dei rami di accesso ai ponti sulle fiumane Alli, Simeri, Crocchia e Tacina lungo la provinciale Marina di Catanzaro-Cotrone giusta i progetti superiormente approvati.

L'asta sarà aperta sull'ammontare di lire 45,716 64, essendosi dedotto l'otto per 100 per effetto di offerta già presentata, ed ogni voce di ribasso non potrà essere minore del 5 per 100.

Tanto i progetti che il capitolato d'appalto sono ostensibili a chiunque vorrà prenderne preventiva conoscenza.

Per essere ammesso a licitare oltre del certificato di idoneità, occorre il deposito di lire mille, che sarà restituito terminata la subasta, meno quello dell'aggiudicatario che rimane per le occorrenti spese.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso del ventesimo scade il giorno 18 istesso mese di gennaio a mezzodì.

Catanzaro, li 18 dicembre 1877.

Il Segretario capo: G. SINOPOLI.

6362

SOCIETA' ANONIMA
DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

Nella estrazione oggi eseguitasi presso la sede di questa Amministrazione, a termini del precedente avviso 5 corrente, n. 355, per l'ammortizzazione di una serie delle Obbligazioni di questa Società, venne estratta la

Serie N. 299.

Le Obbligazioni quindi appartenenti a tale serie, cesseranno col 1° gennaio p. v. di essere fruttifere, ed il rimborso delle medesime al valor nominale di lire 500 per cadauna Obbligazione verrà fatto presso la Banca Popolare di questa città, via S. Paolo, n. 12, a partire dal successivo giorno 5, dietro presentazione del relativo titolo.

Col 1° di detto mese di gennaio poi, presso la Banca suddetta, sarà pagata la cedola n. 18 degli interessi, maturante in detto giorno, nella somma di lire 5 07, essendosi dall'importo di lire 6 dedotte lire 0 83 per tassa di ricchezza mobile, quale trovasi fissata pel corrente anno, e lire 0 10 per tassa di circolazione, liquidata pure, a tutto il corrente anno.

Milano, dall'ufficio della Società, il 20 dicembre 1877.

LA PRESIDENZA

6396

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 gennaio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 31, nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4838 59.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, cioè serbata al concorso dei soli ricevitori del lotto, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 200, capitale lire 2674.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 18 dicembre 1877.

L'INTENDENTE.

6354

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA FARMACIA CENTRALE MILITARE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 10 gennaio 1878, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Torino, nell'edificio denominato CASERME VECCHIE, sul corso Siccardi, n. 11, piano terreno, avanti il Consiglio suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Quantità	N. dei lotti	Quantità e prezzo per ogni lotto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne
1	Sostanze medicinali varie.	A misura del bisogno.	1	Come da dettaglio in apposito elenco annesso ai capitoli speciali d'oneri.	L. 200,000 di *minimum*, e L. 350,000 di *maximum*.	L. 27,500	Da introdursi nei magazzini della Farmacia previa richiesta del Consiglio di amministrazione, o per esso dal suo presidente, a norma dei capitoli speciali d'oneri. - Il contratto sarà duraturo a tutto il 1878.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo stabilimento, e presso i distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè di Genova, Milano e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso le Tesorerie di Genova, Milano e Roma, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore nove alle ore 11 antimeridiane del giorno nove gennaio 1878, ed anche due ore prima dell'ora fissata per l'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo stabilimento prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Torino, addì 19 dicembre 1877.

Il Direttore dei Conti: A. BONADEI.

6374

N. 240.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 8 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cosenza avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tratto del 1° tronco della strada provinciale di 2ª serie dalla Nazionale Silana per Longobucco a Rossano, in provincia di Cosenza, compreso fra il torrente Cecita per la Sella del Pantano e la Tomba, di metri 2 (Sez. 291), discendendo la difesa del Trionto, della lunghezza di metri 7,654 58, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 117,347 50.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 settembre 1875, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 19 dicembre 1877.

Per detto Ministero

6339 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

P. N. 53787.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Dovendosi eseguire alcune riparazioni all'acquedotto Vergine nei tratti ove esso passa sopra terra nelle tenute di Bocca di Leone, Gottifredi e Pratalata ed ai due fossi attraversanti sull'acquedotto stesso nella tenuta della Rustica, per cui fu prevista la spesa di lire 37,000, si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 4 gennaio p. v., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o di chi per esso, si aprirà la gara dell'asta per l'appalto dei suddetti lavori, col metodo della accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852, ed alle seguenti condizioni:

1. I lavori dovranno essere compiuti nel termine perentorio di giorni novanta lavorativi a contare dal giorno della consegna, che avrà luogo dopo stipulato il contratto.

2. Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data, aver depositato nella Cassa comunale la somma di lire 5000 a garanzia del contratto, e lire 500 per le spese inerenti.

3. Al mezzodì del giorno 21 gennaio suddetto dovranno essere presentate al signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione. Del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

4. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto saranno a tutto carico del deliberatario definitivo.

Il capitolato e lo scandaglio dei lavori sono visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 19 dicembre 1877.

6381 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

P. N. 55847.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Deliberatosi da questa comunale amministrazione di concedere in appalto i lavori di manutenzione della strada Tuscolana pel tratto compreso dalla traversa di guide all'angolo *dell'osteria di Baldinotti* fino al *ponte di Vermicino*, si previene il pubblico che al mezzodì del giorno 4 gennaio 1878 nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza dell'onorevole ff. di sindaco o di chi per esso, si esperimenterà la gara dell'asta per l'appalto suddetto col metodo dell'accensione di candela a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti condizioni:

1. L'appalto avrà la durata di un quinquennio, salvo la rescissione a forma del capitolato.

2. L'asta sarà aperta sulla somma prevista dell'importo complessivo per la manutenzione annua di lire 9575 46.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la *fede criminale di recente data*, aver depositato nella Cassa comunale lire 960 a garanzia del contratto, e lire 600 per le spese inerenti.

4. Al mezzodì del giorno 21 gennaio sudd. dovranno essere presentate all'onorevole ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo ridotto nella provvisoria aggiudicazione; del che seduta stante sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

5. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto saranno ad intero carico del deliberatario definitivo.

Il capitolato ed il piano di manutenzione sono a tutti visibili nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 19 dicembre 1877.

6379 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

P. N. 56740.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Essendosi deliberato da questa comunale Amministrazione di dare in appalto la fornitura della paglia necessaria ai pubblici dormitoi, alle caserme in caso di passaggi di truppe, per servizi di pubblica sicurezza e per altre occorrenze, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 4 gennaio 1878 nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del ff. di sindaco, o di chi per esso, si esperimenterà la gara dell'asta per l'appalto anzidetto, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta verrà tenuta col metodo dell'accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. La durata del contratto sarà di anni 5 salvo la rescissione a forma del capitolato.

3. La quantità di paglia che il fornitore, salvo i casi di straordinarie ordinazioni, dovrà provvedere normalmente durante l'anno si calcola approssimativamente a 1000 quintali e la gara sarà aperta sulla somma di lire 2 50 ogni quintale.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la loro solvibilità, nonchè la fede criminale di recente data; aver depositato nella Cassa comunale la somma di lire 300 a garanzia del contratto e lire 250 per le spese inerenti che unite a quelle dell'asta saranno a tutto carico del deliberatario definitivo.

5. Al mezzodì del giorno 21 gennaio suddetto, dovranno essere presentate al ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione. Del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato è visibile a tutti nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 19 dicembre 1877.

6380 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità dell'art. 48 degli statuti sociali, ha deciso di distribuire alle azioni liberate di lire 400 l'interesse del 2° semestre 1877 in lire 12 italiane per azione.

I pagamenti si faranno contro il ritiro della cedola n. 21 a cominciare dal 7 gennaio prossimo in

Firenze, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Torino, idem idem idem.
Roma, idem idem idem.
Genova, idem idem idem.
Idem, presso la Cassa Generale.
Idem, presso la Cassa di sconto.
Parigi, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

NB. Il pagamento a Parigi delle suddette lire 12 per azione sarà fatto al cambio che verrà giornalmente indicato presso la suddetta Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Firenze, 20 dicembre 1877.

6385

N. 238.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 9 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 3° tratto del 1° tronco della strada provinciale di 2ª serie dalla nazionale Silana per Longobucco a Rossano, in provincia di Cosenza, compreso fra la Tomba di metri 2 (sez. 291 del 2° tratto) ed il primo ponte sul fiume Trionto presso il Vallone dei Forgiari, della lunghezza di metri 5437 57, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 117,868.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 dicembre 1875, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro mesi trenta successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 dicembre 1877.

Per detto Ministero

6338 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI BISCEGLIE

8° *AVVISO D'ASTA — Appalto del dazio consumo sulle farine, pane, paste, e sulla crusca e cruschello disgiunti dalla farina.*

Si deduce a pubblica notizia che nell'incanto tenutosi stamane 19 andante dicembre l'appalto per la riscossione del dazio suddetto è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Palazzo Pantaleo fu Giuseppe per lire 62,100 e pel solo anno 1878.

Il termine utile pel miglioramento di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 25 andante mese di dicembre a termini abbreviati legalmente autorizzati.

Il capitolato d'oneri e condizioni tutte sono depositate in questa segreteria municipale e visibili ad ognuno nelle ore d'ufficio.

Bisceglie, 19 dicembre 1877.

6400 *Il Segretario*: M. DI LIDDO.

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

(2ª *pubblicazione*)

A termini dello statuto sociale, i possessori di azioni della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche restano avvertiti che a datare dal 1° gennaio 1878, presso la Sede della Società in Padova, via Eremitani, n° 3306, dietro presentazione dei *coupons* distinti in apposita scheda da ritirarsi dallo ufficio stesso, saranno pagate L. 5 25 per interesse del secondo semestre 1877 in ragione del 6 p. 100 all'anno sopra ciascuna azione liberata dal VII decimo.

6281 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Si fa noto che nel giorno di lunedì 7 gennaio p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà in questo ufficio avanti il regio Prefetto, o chi per esso, e presente un ufficiale del Genio civile, all'incanto per l'appalto dei

Lavori di rialzo e rinforzo dell'argine sinistro del fiume Mincio, in due tronchi da metri 66, a monte del segnale di guardia n. 54 sino a metri 7 a valle del segnale n. 61; e da metri 6 a valle del segnale n. 63 sino al segnale n. 243 del fiume Po, della complessiva lunghezza di metri 3667 50, comprese le impiccagliature agli estremi di ciascun tronco.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 50585.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente;

2. Attestato di idoneità, rilasciato da persona dell'arte (ingegnere), in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta di una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2500 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 5000, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del Capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di cento giorni lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ciascun giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico della impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei Capitolati d'appalto, cioè capitolato generale in data 8 settembre 1877, e capitolato speciale in data 19 ottobre 1877 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 8 andante dicembre n. 92025-14519, visibili assieme alle altre carte del progetto nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Nel caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo è fissato scadere alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 18 stesso gennaio 1878.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 20 dicembre 1877.

6402 *Il Segretario incaricato*: OLEARI.

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

BERGAMO

(1ª *pubblicazione*).

Dal 1° gennaio p. v. si farà luogo al pagamento della cedola semestrale n. 12, in lire 4 50, 2° semestre interessi 1877:

In **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare;

In **Milano**, presso la Banca Generale, via A. Manzoni, n. 12.

Bergamo, 20 dicembre 1877.

6389 L'AMMINISTRAZIONE.

Provincia di Roma — Mandamento di Tivoli

COMUNE DI CASAPE

Avviso d'Asta *d'esperimento definitivo per l'appalto dei lavori della strada comunale obbligatoria.*

Essendo stata ricevuta entro il termine utile (fatali) un'offerta di ribasso di lire 642 15 e così in lire 10 04 oltre al ventesimo, per l'appalto dei lavori della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di questo paese giunge al confine territoriale di S. Gregorio da Sassola, già aggiudicato provvisoriamente al signor Patrizi Raniero, per la somma di lire 12,642 15; si prevengono pertanto i signori aspiranti che in seguito di tale offerta stata fatta dal signor Valentini Gregorio fu Giuseppe, nel giorno di lunedì tre del prossimo mese di gennaio, alle ore 10 ant., avrà luogo in questa residenza municipale, sotto la presidenza del sindaco, il nuovo incanto col metodo delle candele per il definitivo deliberamento dell'appalto in parola.

Questo nuovo e definitivo atto rimane sempre sottoposto al relativo capitolato e primo avviso d'asta pubblicato il 15 novembre decorso che si depositano fin d'ora in questa residenza municipale visibili a tutti nelle ore di ufficio.

L'incanto verrà aperto sulla somma ora ridotta a lire 12,000, colle formalità prescritte dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato annesso al R. decreto 4 settembre 1870.

Casape, questo di 18 dicembre 1877.

6366 AUGUSTO BELLINI *Segretario comunale.*

AVVISO.

Si rende di pubblica ragione che il curatore della eredità giacente di Giovanni Palozzi, e Benedetto Paini creditore ipotecario ad esso sostituito, deliberarono all'asta pubblica i sotto designati fondi, alla medesima spettanti, per ministero del defunto notaro Orazio Monetti Cerasini e d'Agabito Presutti sostituito al medesimo, a ciò delegati dal tribunale civile di Roma. I fondi deliberati sono posti nel territorio e terra di Scrofano.

Deliberati ad Anna Piacidi con istrumento rogiti Monetti, 7 giugno 1875: 1° Terreno vignato, seminativo, pascolivo, in mappa numeri 338, 389, 675, sezione 1ª, della quantità di sc. 1, quart. 1, metri quadr. 205, per lire 1541 75 — 2° Stalla e soprapposta cantina, piazza dei Pozzi, numero 5, di mappa 809, sezione 2ª, per lire 685.

A Santi Pellegrino, istrumento 7 giugno 1875, rog. Monetti: 1° Terreno vignato, alberato, vocabolo Valle Scarroccia, in mappa numeri 337, 664, sezione 1ª, metri quadr. 242, per lire 1202 85 — 2° Casa diruta contr. Porta da Capo, civico numero 6, di mappa 257, per lire 1306 19, con istrumento 21 settembre 1875, rogiti Monetti — 3° Con istrumenti 18 agosto 1876, rog. Presutti: un terreno seminativo, pascolivo, vocabolo Il Fosso, coi numeri di mappa 140, 41, sezione 2ª, di rubbia 2, sc. 2, quart. 2, metri quadr. 143, per lire 1459 61 — 4° Terreno cannetato, vocabolo Fontana del Ponte, in mappa numero 672, di quart. 1, metri quadr. 243, per lire 145.

A Camilloni Giovanni, con istrumento 7 giugno 1875, rogiti Monetti: terreno seminativo, pascolivo alberato, olivato, vocabolo La Mopa, ai numeri di mappa 363, 664, 665, sezione 1ª, metri quadr. 118, per lire 1965 55 — Con istrumento 21 settembre 1875, rog. Monetti: grotta con cantina in contrada Scaloni, civici numeri 1, 11, di mappa 4 ad 8 sub. 1, sezione 2ª, per lire 245

A Santibelli Biagio, con istrumento rogiti Presutti, 26 giugno 1876: 1° Case di abitazione, via di Mezzo, civici numeri 63, 65, 67, di mappa 424, per lire 1356 — 2° Terreno cannetato, pascolivo, vocabolo La Fonte, in mappa numeri 516, 517, sezione 2ª, sc. 1, quart. 2, metri quadr. 229, per lire 179 99 — 3° Granaro, piazza San Biagio, civico numero 14, di mappa 105 sub. 1, per lire 336 20.

A Fusconi Lampridio, con istrumenti 3 febbraio 1877, rogiti Presutto: 1° Cantina e grotta vicolo Forno, civico numero 1, di mappa 399, per lire 107 — 2° Cantina e grotta in strada del Ponte, civico numero 7, di mappa 504, per lire 135.

A Jaoni Giuseppe, con istrumento 14 aprile 1877, rog. Presutto: terreno seminativo, alberato, olivato, in vocabolo La Cava di Pozzolana, in mappa numero 197, sezione 2ª, di scorzo 1, metri quadr. 20, per lire 203.

A Morelli Antonio, con istrumento 4 aprile 1877, rog. Presutti: olisra, vicolo del Forno, civico numero 14, di mappa 38, sez. 2ª, per lire 89.

A Camilloni Lorenzo con istrumento rog. Presutti, 12 febbraio 1877: cantina con grotta, contrada La Calata, numeri 37, 39, di mappa 455, sezione 2ª, per lire 125.

A Serata Filippo, con istrumento 21 settembre 1875, rog. Monetti: bottega, contrada La Piazza, civico numero 14, di mappa 421 sub. 2, sezione 2ª, per lire 581.

A Bassanelli Antonio, con istrumento 21 settembre 1875, rog. Monetti: porzione di casa, piazza de' Pozzi, civico numero 6, di mappa 307, per lire 293.

A Camilloni Lorenzo, con istrumento 26 giugno 1876, rog. Presutto: porzione di casa d'abitazione, contrada La Calata, civico numero 41, di mappa 449 sub. 1, per lire 1645.

A Cesare Serraggi, con istrumento 15 maggio 1826, rog. Presutto: terreno olivato, vocabolo Porta da Capo, in mappa sez. 2ª, n° 285, di quart. 1, metri quadr. 42, per lire 204 09.

In seguito a dimanda del Paini questo eccellentissimo presidente del tribunale civile di Roma, con decreto 23 novembre 1877 dichiarò aperto il giudizio di graduazione, con delega del giudice signor avv. Pieri, ordinandosi che tutti i creditori iscritti sulla eredità giacente di Giovanni Palozzi nel termine di giorni 40 dalla notifica ed inserzione di detto decreto depositino nella cancelleria del tribunale civile le loro dimande di collocamento coi documenti giustificativi.

Roma, 11 dicembre 1877.

6355 Avv. Valeriano Frassineto, pr. d.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI VELLETRI.

Avviso.

Il cancelliere del tribunale di Velletri fa noto che nel giudizio di espropriazione a danno di Caratelli Valentino promosso da Coletta Giuseppa, procedutosi all'incanto alla udienza del suddetto tribunale 13 dicembre 1877, fu venduto il seguente immobile a Luigi Caratelli per lire 1602 15.

Casa a due piani, con scoperto, posta in Artena, via del Borgo, oggi Corso Garibaldi, ai civici numeri 18 e 19, del reddito imponibile di lire 48 75, segnata in mappa coi numeri 1820, 2338, 2241 e 2241 1ª rata, confinante con i beni De Angelis e Valeri, e la via suddetta.

Si rende noto che il termine per lo aumento del sesto scade nel dì 28 dicembre 1877.

Velletri, li 20 dicembre 1877.

6401 Il Cancelliere Leoni.

FALLIMENTO

di Galeotti Giuseppe, *negoziante in Roma, via della Scrofa, n. 37.*

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del detto fallimento è stato fissato il giorno sette prossimo gennaio 1878, alle ore 10 ant., nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Restano quindi convocati per detto giorno i creditori del fallimento Galeotti, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento.

Roma, 19 dicemb. e 1877.

6382 O. Giordano vicecanc.

AVVISO

per domanda d'aggiunta di cognome.

Biaggini Bartolomeo fu Giacomo, nato e residente in Arona, provincia di Novara, rassegnò a S. M. il Re d'Italia la domanda di aggiungere al proprio il cognome di *Pertossi*.

Con decreto 30 novembre 1877 di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e Guardasigilli dello Stato fu autorizzato a far eseguire le opportune pubblicazioni e diffidazioni.

E pertanto, in evasione alle prescrizioni portate dal Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, deduce a pubblica notizia tale sua domanda, ed invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di mesi quattro dal giorno di questa inserzione nei modi prescritti dall'istesso Reale decreto.

Arona, li 19 dicembre 1877.

6390 Biaggini Bartolomeo.

FALLIMENTO

di Boni Agostino, *commerciante orefice di Roma, in via Teatro Valle, n. 45.*

Il giudice delegato agli atti del detto fallimento, con ordinanza d'oggi, ha convocati i creditori del fallimento medesimo, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento, per il giorno due prossimo gennaio 1878, alle ore 11 ant., nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 18 dicembre 1877.

6353 Il vicecanc. O. Giordano.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Agli ill.mi signori Presidente e giudici presso il Tribunale di Melfi.

Marietta D'Amato, domiciliata in Venosa, autorizzata dal marito signor Domenico avvocato Bagnoli, nella qualità di unica erede del fu suo padre Pasquale, già notaio di Venosa, deceduto il dì 3 gennaio 1876, poichè risulta dal certificato che si esibisce della già Camera notarile provinciale di aver sottoposto alla sua ispezione, senza osservazioni, gli atti da lui stipulati, ai sensi dell'art. 38 della vigente legge notarile, chiede che il tribunale, dopo le ritualità richieste con detto art., pronunzi lo svincolo della sua cauzione per lire 1700, facendo ordine alla Cassa dei depositi di restituire alla petente la somma depositata con gli interessi arretrati fino all'effettivo pagamento. — Melfi 23 novembre 1877. — L'avvocato e procuratore P. Piccu.

Per estratto conforme da servire per uso d'inserzione nel giornale degli annunzi legali della provincia di Basilicata, a norma dell'art. 38 della vigente legge notarile, oggi li 27 novembre 1877.

6347 Il canc. R. Festa Campanile.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto in data d'oggi passato nella cancelleria del suddetto mandamento, il signor Ettore Menzocchi, domiciliato in Roma, via della Mercede, n. 9, tanto in proprio che come procuratore speciale delle signore Luisa Menzocchi, Francesca Estoupau in Ferrari ed Adelaide Guerrini vedova Menzocchi, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità dismessa dal fu Vincenzo Menzocchi, rispettivo zio, fratello e marito, deceduto in questa città nella casa di ultima abitazione, via del Corso, n. 298-299, il dì 18 ottobre p. p.

Roma, li 19 dicembre 1877.

6360 Il canc. Vittorio Gatti.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DECRETO

reso dal Tribunale civile di Chieti a premura dei signori Armidoro, Nicola, Giuseppina ed Eugenio de Horatiis.

Il tribunale suddetto autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico ad eseguire le convenienti operazioni di traslazione sul certificato di rendita cinque per cento, di lire milleduecentosettantacinque, intestato al sig. Pietro de Horatiis fu Armidoro sotto il numero 190-364, rilasciato in Napoli il 14 maggio 1872, imputando ai signori Armidoro, Nicola, Giuseppina ed Eugenio de Horatiis del fu Pietro la rispettiva quota di lire trecentodiciotto e centesimi settantasei.

Deliberato a Chieti nella camera di consiglio il 30 novembre 1877 dai signori Giacomo Rulli ff. da presidente, Michele Scarfoglio ed Antonio Allocati giudici — Registrato con marca di lire 1 20 annullata.

Per copia conforme,

6103 Nicola de Horatiis proc.

AVVISO. 6081

(2ª *pubblicazione*)

Il dottor Marco Cazzani di Bologna rende noto a chiunque possa interessare che va a chiedere, a senso dello articolo trentotto (38) della vigente legge sul notariato, lo svincolo della cauzione prestata in garanzia dell'esercizio della professione notarile del di lui figlio dottor Filippo, già notaro di Bologna, ed ivi mancato di vita fin dal giorno 11 ottobre 1868, e quindi la cancellazione della corrispondente ipoteca presa nell'ufficio di detta città il 1° settembre 1853 all'art. 3277, e conservata col trasporto o rinnovazione articolo 9659 del 1863.

Li 27 novembre 1877.

(1ª *pubblicazione*.)

Bando per vendita giudiziale

a 2° ribasso innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma nella udienza del 23 gennaio 1878.

Ad istanza del signor Bartolommeo Perrier fu Giovanni Battista, cessionario del signor Antonio Liccia, domiciliato a Roma ed elettivamente in piazza Paganica, n. 4, nello studio del procuratore signor avv. Ferdinando De Felice, contro il signor Attilio Pensieri, d'ignota residenza, domicilio e dimora, condannato al pagamento in favore del Liccia di lire 12,456 57 sorte ed accessori con sentenza 8 febbraio 1876, e precettato su i seguenti stabili con atto del 18 detto, trascritto li 8 aprile 1876, vol. 860, art. 68, io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere nel tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato al signor Attilio Pensieri del fu Secondino, a mente dell'articolo 141 Codice procedura civile, e pubblicato altresì a mente e per gli effetti degli articoli 668 e 709 di detto Codice, il bando formato dal cancelliere del sullodato tribunale il 20 corrente per la vendita dei seguenti stabili ordinata con sentenza 7 giugno 1877, notificata il 27 detto, annotata in margine del trascritto precetto suddetto, e disposta pel reincanto con ribasso di tre decimi per la udienza 23 gennaio 1878 con sentenza 25 ottobre u. s.

Descrizione dei fondi.

1° Terreno pomato e vignato, in territorio di Roma, lungo la strada che da porta Angelica conduce al ponte Milvio, vocabolo Macchia Madama, della quantità di circa pezze sei, comprensivamente alla casa sita sulla pubblica via suddetta, tinello, stalla e pozzo, confinanti, a tramontana col canneto del Principe Barberini, a levante col fiume Tevere, a mezzodì con i marchesi Massimi e Casali ed a ponente colla via Consolare, salvi, ecc., descritto in mappa ai numeri 149, 125, 125 sub. 2, 125 1/2 e 126.

2° Utile dominio di due corpi di vigna, in suburbio di Roma, fuori la porta Angelica, in vocabolo la Balduina, formanti un sol corpo, comprensivamente ai fabbricati ivi esistenti, annessi e connessi, della quantità di circa pezze quattordici, confinanti coi beni di Antonio Brigosi, i beni dei fratelli Bellucci e le vie della Balduina e delle Crete, in mappa censuaria 160, numeri 259 e 680, gravati dell'annuo canone di bajocchi 91, pari a lire 4 89, in favore del Capitolo di S. Pietro in Vaticano, e dell'imposta erariale come sopra di lire 40 76.

Su prezzo di stima ribassato di tre decimi pel 1° lotto, su lire 3813 99 — 2° lotto su lire 7765 47.

Previo deposito del decimo e delle spese approssimative 1° lotto lire 381 39 — 2° lotto lire 400.

Roma, 21 dicembre 1877.

6393 Enrico Mastrelli usciere.

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*).

Si notifica a termini dell'art. 38 della legge di riordinamento del notariato 25 luglio 1875, che i signori ragioniere Marco ed Enea fratelli Monti fu notaio Carlo, e con essi la loro madre Costanza Robert, vedova del detto notaio Carlo Monti, domiciliati in Borgomanero, hanno sporto ricorso al tribunale civile di Novara nel 3 scorso ottobre per ottenere lo svincolo del certificato sul Debito Pubblico della rendita di lire 80, n. 7370, costituente la cauzione per l'esercizio del notariato del loro rispettivo padre e marito notaio Carlo Monti, morto in Borgomanero nel giorno 27 dicembre 1872, ove esercì il suo ufficio.

Novara, 7 dicembre 1877.

6170 Avv. Tranquillino Galli proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.